

→ **Aperta un'istruttoria** per verificare la condotta del gruppo statale sui servizi liberalizzati

→ **La società** opererebbe in contrasto con le normative Ue. A dicembre sanzione da 39 milioni

# Iva, Poste «favorite» contro la concorrenza L'Antitrust indaga

Istruttoria dell'Antitrust nei confronti di Poste Italiane per possibile abuso di posizione dominante nei servizi liberalizzati: la società fornirebbe servizi in regime di esenzione dall'Iva. A dicembre multa da 39 mln.

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO

Poste Italiane di nuovo nel mirino dell'Antitrust, con l'apertura di un'altra istruttoria per possibile abuso di posizione dominante nei servizi postali liberalizzati. Il procedimento appena aperto per il gruppo controllato dal Tesoro, che si chiuderà entro il 4 febbraio 2013, dovrà valutare «se i comportamenti della società possono configurare un abuso di posizione dominante in violazione del Trattato europeo, nell'ipotesi in cui venisse accertato che la stessa fornisce in esenzione Iva anche i servizi oggetto di negoziazione individuale». In altri termini: «mentre tutti gli operatori postali devono applicare sui prezzi offerti l'imposta sul valore aggiunto, Poste Italiane beneficerebbe di un notevole vantaggio competitivo potendo formulare offerte esenti da Iva», spiega l'Autorità. Nel merito, il gruppo Poste sarebbe in condizione, afferma l'Agcom, «non per ragioni di efficienza economica ma per il favorevole trattamento fiscale, di formulare offerte che potrebbero non essere replicabili, perché costerebbero almeno il 20% in meno rispetto a quelle dei concorrenti, che si troverebbero così ostacolati nell'acquistare domanda nei settori liberalizzati non riservati (la posta massiva, la posta prioritaria, nazionale e internazionale, le raccomandate, la posta assicurata, le stampate, i pacchi)». L'Antitrust esaminerà la condotta di Poste Italiane alla luce della normativa nazionale e comunitaria, e dovrà anche



FOTO RAVAGLI

Il Garante ha aperto un'istruttoria per possibile abuso di posizione dominante

valutare, «in che misura i comportamenti della società siano stati imposti o facilitati da disposizioni normative di settore e decidere, sulla base della giurisprudenza comunitaria, la disapplicazione della norma in questione».

Immediata la replica di Poste, che ovviamente respinge ogni addebito: «attende con fiducia l'esito dell'istruttoria», dice in una nota, «certa di aver sempre operato nel pieno rispetto delle regole di mercato e della concorrenza e in applicazione delle disposizioni normative di settore nazionali e comunitarie». Nello specifico: «Nelle proprie strategie commerciali sui servizi postali - prosegue l'azienda - Poste Italiane ha sempre rispettato le norme nazionali ed europee in materia di Iva».

## LA SERIE

Eppure, è solo del dicembre scorso la maxi multa da 39 milioni, una delle più alte mai deliberate dell'Autorità per la Concorrenza, comminata alle Poste per abuso di posizione dominante e ostacolo ai mercati liberalizzati, dopo un'istruttoria avviata in seguito a una denuncia di Tnt, il network privato delle consegne. Indagine che ha portato ad individuare una serie di condotte di poste tese a escludere i concorrenti e a indebolirne le capacità competitive. Il punto indi-

## La replica

«Abbiamo sempre operato nel rispetto delle regole di mercato»

viduato dall'Antitrust a un anno dalla liberalizzazione del mercato è «l'obiettivo di ostacolare lo sviluppo dei mercati liberalizzati relativi al recapito a data e ora certa e alla notifica attraverso messo notificatore». Ma non è finita: solo lunedì scorso l'Antitrust ha sanzionato per altri 70mila euro complessivi società del gruppo per violazione del Codice del Consumo. Le multe (40mila euro a PosteMobile, 30mila a PosteShop) hanno riguardato un messaggio pubblicitario relativo ad un piano tariffario diffuso da PosteMobile e da PosteShop, dal contenuto definito omissivo e ingannevole.

Senza entrare nel merito, una domanda bisogna pur farsela: le multe di una società statale, controllata dal ministero, in ultima analisi chi le paga? ♦